

(I lavori riprendono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 958 presentata da Sacco, inerente a "Quali tutele per i lavoratori del servizio di sorveglianza e custodia e di sicurezza antincendio dell'Interporto SITO?"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 958. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Sacco. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Ho voluto portare un tema che mi sta molto a cuore, ovvero la tutela della dignità dei lavoratori all'interno del Consiglio regionale. Sono stato sollecitato proprio dalla preoccupazione che hanno certi lavoratori di ritrovarsi a vivere con meno di mille euro al mese lavorando full time (una preoccupazione che avremmo tutti noi se fossimo nelle loro stesse condizioni).

Entriamo nel dettaglio. Nei mesi scorsi è stata bandita presso la Società Interporto SITO una gara, poiché era scaduto l'affidamento dell'appalto precedente per l'affidamento dei servizi di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio e prestazioni accessorie.

Sappiamo che la Regione detiene più del 52% delle quote di SITO, che la qualificano come socio di maggioranza.

Nella quantificazione effettuata da SITO della parte economica del bando, al fine di quantificare il costo da imputare alla retribuzione dei lavoratori, è stato giustamente utilizzato il contratto collettivo nazionale dedicato al personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati-multiservizi secondo livello, con un costo orario pari a 7,10 euro circa all'ora per lavoratore.

L'azienda subentrante, secondo quanto sostenuto dai sindacati, vorrebbe invece applicare il contratto servizi fiduciari livello D, pari a circa 5,37 euro lordi all'ora. Parliamo, quindi, di meno di cinque euro netti all'ora!

Attualmente è ancora aperta una trattativa sindacale, che dovrebbe concludersi nei prossimi giorni. Il contratto collettivo che l'azienda subentrante vorrebbe applicare non è congruente, a nostro avviso, con quanto indicato e previsto dal bando di SITO (la società saprà bene che tipo di lavoro svolgono gli operai che, fino a oggi, hanno lavorato all'interno dell'interporto, sia pure per società diverse), così come definito dal Codice degli appalti (peraltro, con procedure che finora si sono svolte regolarmente).

Ricordo, altresì, che l'articolo 36 della Costituzione vieta retribuzioni che non consentano l'esercizio di una vita libera e dignitosa. Questo principio è stato anche sancito da alcune sentenze, per cui anche alcuni giudici hanno riconosciuto che questo tipo di retribuzione non consente il rispetto dell'articolo 36 della Costituzione, perché troppo bassa per consentire,

appunto, di mantenere una famiglia in maniera dignitosa, soprattutto al Nord Italia, dove sappiamo che il costo della vita è maggiore per diversi motivi.

Sarebbe quindi grave che la Regione ammettesse retribuzioni nette per i lavori delle società che controlla ben inferiori a cinque euro netti all'ora. Questi lavoratori non sono certo l'unico caso, ma voglio partire proprio da loro per sollevare una tematica che, prima o poi, dovremo affrontare anche in Aula, visto che spesso...

PRESIDENTE

Consigliere Sacco, ha sfiorato il tempo assegnatole; cortesemente, concluda.

SACCO Sean

Sto terminando.

Come dicevo, con una retribuzione simile è praticamente impossibile mantenere una famiglia in una città come Torino. Si rende quindi necessario un intervento della Regione per richiamare alla congruenza del contratto applicato dall'azienda subentrante con quanto previsto dalla parte economica del bando.

Per questi motivi, interrogo la Giunta per sapere quali azioni intende adottare la Regione per scongiurare una contrazione del salario dei dipendenti che li esporrebbe a un concreto rischio di povertà assoluta.

PRESIDENTE

Anche se si è dilungato, ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Fabrizio Ricca.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

RICCA Fabrizio, Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio altresì il Consigliere Sacco per l'interrogazione.

Con riferimento alla stessa, ho ricevuto da Finpiemonte partecipazioni S.p.A. la nota inviata dal Presidente di SITO, l'ingegner Giovanni Battista Quirico, che leggo integralmente.

“Con riguardo all'interrogazione in oggetto, segnaliamo che SITO S.p.A. condivide la priorità manifestata dalla Regione Piemonte di garantire che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici, con particolare riguardo alle procedure di affidamento bandito dalla medesima SITO S.p.A., siano congrue alla normativa di settore e tali da consentire l'esercizio di una vita libera e dignitosa.

A tale riguardo, segnaliamo che non a caso nell'ambito dello svolgimento della procedura di gara in oggetto SITO S.p.A. ha previsto l'applicazione della clausola sociale di cui all'articolo 50 del d.lgs. n. 50/2016, e ha provveduto a stimare il costo della manodopera utilizzando il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, servizi integrati e multiservizi, che rientra fra quelli compatibilmente più rappresentativi a livello nazionale.

SITO S.p.A. ha altresì provveduto ad avviare un procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta presentata da Elisicilia S.r.l., risultato primo concorrente in graduatoria, con particolare riguardo al costo della manodopera, che ha visto il coinvolgimento di un consulente specializzato, che ha avuto esito positivo.

La trattativa sindacale è attualmente in corso e coinvolge, in prima linea, l'appaltatore uscente, il nuovo appaltatore e i sindacati di SITO S.p.A. Per legge e per interpretazione giurisprudenziale, non può svolgere, al di là di quanto già fatto e sopra riassunto, un ruolo attivo in detta trattativa, come ad esempio imporre il passaggio di tutto il personale dal precedente al nuovo appaltatore. SITO S.p.A. resta comunque disponibile a comprendere quali siano le ragioni per le quali oggi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro utilizzato da Elisicilia S.r.l. e la relativa applicazione non sembrano compatibili con una retribuzione dei lavoratori congrua e dignitosa, al fine di rilevare eventuali inadempimenti sul punto da parte della stessa Elisicilia S.r.l.'

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Fabrizio Ricca per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.36)